

OGGETTO. LAE.FER. S.r.l. - P. IVA 00800220568 – con sede legale in S.S. Cassia Sud, Km. 75,850 – 01100 Viterbo ed impianto in S.S. Umbro Laziale n.675, Km. 5,500, Loc. Castel di Salce, Comune di Viterbo – Autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio delle batterie esauste e stoccaggio degli oli esausti e filtri ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

su proposta del Dirigente dell'Area Rifiuti della Direzione Regionale Energia e Rifiuti,

preso atto dell'Organizzazione generale interna e dei doveri istituzionali della Regione Lazio, come da:

- Legge Statutaria 11-11-04, n.1: *“Nuovo Statuto della Regione Lazio”*
- L.R. 18-02-02, n.6: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;*
- Regolamento 6-09-02, n.1: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1” e s.m.i.;*

vista la disciplina in materia di gestione dei rifiuti, attinente alla presente autorizzazione:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-08: *“relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;*

di fonte nazionale:

- il Decreto Legislativo n. 95 del 27 gennaio 1992: *“Attuazione della direttiva 75/439/CEE e 87/101/CEE relativa alla eliminazione degli oli usati”;*
- Il D.M. Industria n. 392 del 16 maggio 1996: *“Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati”;*
- D.M. 5-02-98 del Ministero dell'Ambiente: *“Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli artt. 31 e 33 del D. lgs. 5/02/97, n.22” e s.m.i.;*
- D.lgs 22-05-99, n.209: *“Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili”;*
- D.lgs 3-04-06, n.152: *“Norme in materia ambientale” ed ed in particolare la parte quarta – “norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;*
- D.lgs 20-11-08, n.188: *“Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE”;*

di fonte regionale:

- L.R. 09-07-98, n. 27: *“Disciplina regionale della gestione dei rifiuti” e s.m.i.*;
- D.C.R. 10-07-02, n. 112: *“Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio”*;
- D.G.R. 25-02-05, n. 222: *“Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”*;
- D.C.R. 27-09-07, n.42: *“Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99” e s.m.i.*;
- D.G.R. 18-04-08 n. 239: *“Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”*;
- D.G.R. 24-10-08 n. 755: *“Approvazione del documento tecnico – Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006, dell’art. 14 del D.Lgs. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99.”*;

Premesso che:

1. con Deliberazione n. 133 del 02.06.1998, il Consiglio Comunale di Viterbo ha approvato un programma di delocalizzazione di alcune attività produttive operanti sul territorio comunale, individuando l’area sita in loc. Castel di Salce – Viterbo, tra i diversi siti idonei;
2. a seguito del suddetto programma, la Soc. Lae.Fer. S.r.l., in data 23.10.1998, ha presentato al Comune di Viterbo istanza di delocalizzazione dell’impianto di proprietà sito nel Comune di Viterbo – S.S. Cassia Sud Km. 75,850 ed ha depositato un progetto per la realizzazione di un nuovo impianto che, tra l’altro, prevede la realizzazione di linee dedicate allo stoccaggio batterie e oli esausti in loc. Castel di Salce;
3. tale impianto è stato oggetto di apposita conferenza dei servizi, le cui sedute si sono tenute in data 9/04, 19/05, 25/10 e 22/11 dell’anno 1999 che, alla fine, ha espresso parere favorevole alla delocalizzazione della suddetta attività produttiva ed alla realizzazione del progetto;
4. a seguito dell’esito della conferenza, con propria Deliberazione n. 464/2002 il Comune di Viterbo ha approvato il progetto presentato dalla Soc. Lae.Fer. S.r.l., di seguito elencato, per la realizzazione di un centro di smaltimento e recupero dei rifiuti provenienti dalla demolizione degli autoveicoli a motore e rimorchi, dalla rottamazione dei macchinari e delle apparecchiature deteriorati ed obsoleti, da costruire sull’area precedentemente individuata con la Deliberazione C.C. n. 133/98:

- a. Tav. 1 – Cartografia
- b. Tav. 2 – Piano – altimetrico; distacchi confini
- c. Tav. 3 – Planimetria di insieme
- d. Tav. 4 – Pianta a quota – 3,20
- e. Tav. 5 – Pianta piano terra
- f. Tav. 6 – Prospetti – Sezioni
- g. Tav. 7 – Pianta copertura
- h. Tav. 8 – Vista prospettica generale
- i. Tav. 9 – Locale pesa
- j. Tav. 10 – Officina – lavaggio
- k. Tav. 11 – Deposito di parti commerciabili
- l. Tav. 12 – Tettoia per macchine rottamazione gomma plastica e carta
- m. Tav. 13 – Uffici – Alloggio custode
- n. Tav.1a - Pianta stoccaggio batterie ed oli

5. lo stesso Comune, acquisito il collaudo delle opere di cui al precedente punto e, per quanto di competenza, ha autorizzato, ai sensi dell'art. 15 e 16 del D.Lgs. 27/98, con Autorizzazione prot. n. 0010393 del 27.03.2006 la soc. Lae.Fer. S.r.l. ad esercitare l'attività di smaltimento e recupero dei rifiuti provenienti dalla demolizione dei macchinari e delle apparecchiature deteriorate ed obsolete rimandando, di fatto, alla competente Amministrazione regionale, il rilascio dell'autorizzazione alla messa in esercizio delle linee dedicate allo stoccaggio batterie, agli oli esausti ed ai filtri olio;
6. a tal fine la Soc. Lae.Fer. S.r.l. ha richiesto alla Regione Lazio in data 06.10.2005 il rilascio di detta autorizzazione allegando il progetto, così come approvato dal Comune di Viterbo e la seguente ulteriore documentazione integrativa:
- Istanza di autorizzazione pervenuta in data 06-10-05;
 - Relazione tecnica – gestionale a firma dell'ing. Mario Giulianelli;
 - Pianta in scala 1:200 a quota -3 fondazioni, impermealizzazione e reti di raccolta acque area interna ed esterna;
 - Planimetria d'insieme scala 1:500 e codici CER aree interne ed esterne;
 - Pianta in scala 1:200 area di lavoro interna con codici CER;
 - Pianta in scala 1:200 area esterna – impermealizzazione, drenaggio e codici CER;
 - Planimetria d'insieme scala 1:500;
 - Pianta prospetti e sezioni scala 1:100 dell'impianto di stoccaggio oli esausti e filtri;
 - Domanda alla Provincia di Viterbo per il rilascio della certificazione di cui al D.Lgs. 152/1999;
 - parere di conformità rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Viterbo n. 11179 del 10-01-07;

- risposta di non applicabilità alla procedura di VIA rilasciato dalla Regione Lazio, settore 69, Ufficio IV con prot. n. 3084 del 09.04.1999.

Preso atto che:

1. la società Lae.Fer. S.r.l., in virtù dell'autorizzazione rilasciata dal Comune di Viterbo con Deliberazione G.M. n. 464/2002, ha già realizzato le strutture necessarie alle operazioni di stoccaggio batterie, filtri ed oli esausti;
2. l'impianto della società Lae.Fer. S.r.l è stato oggetto di collaudo statico in data 29.06.2004, come da certificato di collaudo, a firma del Dott. Arch. Giuseppe Di Stefano, iscritto all'Ordine degli Architetti di Viterbo e Provincia al n. 119;
3. la società Lae.Fer. S.r.l., con nota del 27.09.2008, acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 117000/1A/15 del 01.10.2008 ha comunicato la rinuncia - in concomitanza del rilascio dell'autorizzazione oggetto del presente provvedimento - al rinnovo dell'autorizzazione rilasciata provvisoriamente, con Decreto Commissariale n. 122 del 25.10.2004, per l'impianto di deposito per lo stoccaggio degli oli esausti e dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione della Regione Lazio n. 228/02 per la messa in riserva di accumulatori al piombo esausti, siti nel Comune di Viterbo – S.S. Cassia Sud Km. 75,850;
4. che l'impianto sito in loc. Castel di Salce - Viterbo S.S. Umbro Laziale n. 675, Km. 5,500, come da perizia asseverata rilasciata dal Dott. Ing. Mario Giulianelli – iscritto all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Viterbo al n.443 – risulta realizzato conformemente al progetto approvato e che lo stesso è stato adeguato alle prescrizioni riportate nelle autorizzazioni comunali e che, inoltre, l'impiantistica dell'insediamento è adeguata alla normativa vigente in materia di sicurezza;

Ritenuto che,

anche a seguito degli esiti del sopralluogo,, avvenuto in data 22.01.2009, si possa rilasciare alla Società Soc. LAE.FER. S.r.l. - P. IVA 00800220568 l'autorizzazione alla messa in esercizio dell'impianto in parola,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e dell' art. 16 della L.R. 27/98, per un periodo di anni 10 (dieci) dalla data del presente atto, la Soc. LAE.FER. S.r.l. - P. IVA 00800220568 – con sede legale in S.S. Cassia Sud, Km. 75,850 – 01100 Viterbo ed impianto in S.S. Umbro Laziale, 675, Km. 5,500, Loc. Castel di Salce - Viterbo – all'esercizio dell'attività di stoccaggio delle batterie esauste e stoccaggio degli oli esausti e filtri oli.

la Soc. LAE.FER. S.r.l., e per essa il proprio legale rappresentante pro tempore, pena l'applicazione di quanto richiamato nell'art. 208 comma 13 del D.Lgs. 152/06, e fatte salve le sanzioni di legge, è autorizzata a gestire l'impianto successivamente descritto, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni, tutte, di seguito riportate.

Gli allegati A "Rifiuti autorizzati in entrata all'impianto" e B "planimetria con descrizione delle aree di stoccaggio" (di seguito planimetria), costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. Descrizione dell'impianto

L'impianto in autorizzazione è localizzato nel Comune Viterbo, in strada Provinciale Vetrallese, loc. Castel di Salce.

Le aree oggetto della presente autorizzazione insistono all'interno dell'impianto di autodemolizione e rottamazione esistente, individuate al catasto del Comune di Viterbo al foglio n. 238, particelle ex 15, ex 333, attuali n. 341, 342, 343, 344 e 345 e risultano puntualmente descritte in planimetria.

L'area oggetto della presente autorizzazione è suddivisa in tre zone distinte.

- Stoccaggio batterie: individuato con il n. 12 nella Tavola N – Planimetria d'Insieme, si estende su di un'area di 200 mq coperti e pavimentati.

- Stoccaggio oli esausti: individuato con il n. 10 nella Tavola N – Planimetria d'Insieme, si estende su di un'area di mq 430 coperti e pavimentati.

- Stoccaggio filtri oli: individuato con il n. 10 nella Tavola N – Planimetria d'Insieme, si estende su di un'area di mq 70 coperti e pavimentati

CONDIZIONI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

2. Rifiuti autorizzati e quantità:

La Soc. LAE.FER. S.r.l., e per essa il proprio legale rappresentante pro tempore è autorizzata a ricevere presso il sito in questione, i rifiuti richiamati nell'allegato A, per un quantitativo annuo massimo pari a **7.850 (settemilaottococinquanta)** tonnellate, di cui 7.740 (settemilasettecentoquaranta) tonnellate di rifiuti pericolosi.

La stessa è autorizzata a svolgere le operazioni riportate, per singolo codice CER, nel suddetto allegato.

La società non potrà, inoltre, superare i limiti di stoccaggio istantaneo richiamati nella tabella seguente:

| | R13 | D15 | Totale |
|-------------------------------|------------|------------|---------------|
| Rifiuti non pericolosi | 80 | 20 | 100 |
| Rifiuti pericolosi | 300 | 100 | 400 |
| Totale | 380 | 120 | 500 |

Fermo restando le limitazioni sopra riportate e le prescrizioni di seguito impartite, la società nello svolgimento delle attività di trattamento dovrà attenersi a quanto riportato nella normativa tecnica di riferimento richiamata, in particolare, nel D.Lgs. 188/08 e nel D.Lgs. 95/92;

3. Garanzie finanziarie.

La società, entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, dovrà prestare le garanzie finanziarie secondo le modalità previste dalla DGR n. 755 del 24/10/2008, per un importo pari a **120.000 Euro**, a copertura dei rischi connessi alle attività di cui trattasi, fatti salvi eventuali adeguamenti successivi.

4. Modalità di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito.

La società, al termine dell'attività e/o qualora non intervenga il rinnovo, dovrà procedere alla messa in sicurezza e ripristino secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. Dell'avvenuta messa in sicurezza dovrà essere data comunicazione alla Regione Lazio, all'Arpalazio e alla competente Amministrazione Provinciale.

PRESCRIZIONI

Ferme le condizioni sopra richiamate, dovranno essere osservate le prescrizioni di seguito elencate:

1. L'impianto, fatta eccezione per le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, non dovrà subire modificazioni rispetto a quanto riportato nei progetti approvati. Le modifiche all'impianto, sia strutturali che gestionali, che comportano variante sostanziale allo stesso, dovranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98;

2. La società dovrà dare comunicazione all'autorità competente, per le necessarie valutazioni, delle modifiche non sostanziali che intende apportare, nel tempo, all'impianto esistente o alla gestione dello stesso;
3. La società, qualora ciò avvenga, dovrà dare, entro trenta giorni, comunicazione alla Regione di variazione nella titolarità della gestione dell'impianto, di modifica del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico. Alla scadenza di ogni anno, la società dovrà presentare la documentazione attestante il permanere dei requisiti soggettivi previsti dalla legge;
4. Le attività oggetto della presente autorizzazioni dovranno essere gestite in modo separato da quelle autorizzate dall'amministrazione comunale;
5. La società dovrà mantenere la barriera arborea perimetrale all'impianto coerentemente con i valori naturalistico-paesaggistici della zona;
6. La società dovrà rendere individuabili, in modo univoco, le aree dell'impianto oggetto della presente autorizzazione attraverso l'apposizione di idonea segnaletica e cartellonistica. Dovranno, in particolare, essere facilmente individuabili le aree di stoccaggio suddivise per tipologia di rifiuto. La cartellonistica, come previsto dalle norme sull'etichettatura, dovrà riportare, in relazione alle caratteristiche di pericolosità delle sostanze in stoccaggio, gli adempimenti in caso di primo soccorso;
7. La società dovrà dotare l'impianto di segnaletica orizzontale e verticale al fine di consentire il corretto transito dei veicoli all'interno delle aree di impianto;
8. Nei settori dedicati allo stoccaggio non possono essere effettuate operazioni di dissemblaggio. In particolare, i rifiuti non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettenti per le successive operazioni di recupero;
9. I contenitori mobili adibiti allo stoccaggio delle batterie e degli accumulatori al piombo devono essere provvisti di:
 - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato;
 - dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
 - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;
10. La società dovrà verificare, con cadenza almeno annuale:
 - la tenuta dei bacini di contenimento dei serbatoi per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi,
 - l'impermeabilizzazione delle aree e rispettivamente destinate allo stoccaggio di filtri usati e batterie;
11. La società dovrà trattare, con cadenza annuale, con resine epossidiche, i bacini di contenimento sia sul fondo che sulle pareti perimetrali;
12. La società dovrà stoccare i rifiuti pericolosi in aree coperte. I serbatoi contenenti i rifiuti pericolosi devono essere provvisti di opportuni dispositivi antitraboccamento e di dispositivi di contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle

- cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente;
13. I serbatoi devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antitraboccamento o di tubazione di troppo pieno e di indicatore di livello;
 14. Sia i serbatoi che recipienti contenenti i rifiuti liquidi dovranno essere in buono stato di conservazione, dotati di impermeabilizzazioni efficienti, e realizzati in materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto; tali recipienti devono inoltre essere contrassegnati con etichette e targhe ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti la denominazione adottata per il recipiente stesso, la classificazione, lo stato fisico, la tipologia e la pericolosità dei rifiuti contenuti, fatte salve eventuali altre indicazioni prescritte dalle normative vigenti;
 15. I serbatoi adibiti allo stoccaggio di olio usato ed emulsioni oleose debbono essere equipaggiati con accessori che permettano:
 - campionamento del prodotto contenuto e misurazione del relativo livello alle varie altezze (boccaporto di misurazione e campionatura, indicatore di livello esterno);
 - esercizio e manutenzione: scale, passerelle, parapetti secondo norme antinfortunistiche;
 - il drenaggio dell'acqua eventualmente presente (scarico di fondo con valvola);
 - la respirazione del serbatoio nelle fasi di movimentazione: sfiato libero munito di filtro a carbone attivo o sistema equivalente per il trattamento delle emissioni di sezione adeguata alle portate di movimentazione previste;
 - la movimentazione del prodotto contenuto: su ciascuna tubazione deve essere installata una valvola di intercettazione in acciaio direttamente sul serbatoio;
 16. In nessun caso debbono essere usati per lo stoccaggio anche provvisorio di olio usato, serbatoi in calcestruzzo;
 17. I rifiuti contaminati da PCB dovranno essere stoccati nell'apposito serbatoio per oli contaminati ed avviato ad impianti autorizzati; gli stessi dovranno essere movimentati in modo tale da impedire ogni forma di contaminazione; dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a garantire un'adeguata protezione contro le perdite, anche di lieve entità, o spandimenti di liquidi contenenti PCB; per la gestione dei succitati rifiuti dovranno essere adottate in generale le precauzioni e le cautele contenute nella guida Tecnica 10-38 del CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) nonché quanto richiamato nel D.Lgs 209/99;
 18. La pavimentazione nelle zone di carico/scarico degli oli dovrà essere sottoposta a verifiche, con cadenza almeno semestrale, al fine di verificarne la tenuta della stessa. Dovrà inoltre, essere verificata, sempre con cadenza almeno semestrale, la rete per la raccolta ed il convogliamento dei reflui provenienti da tale zona;

19. Il centro stoccaggio dovrà essere dotato di un apposito registro di carico e scarico dei rifiuti ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs 152/06;
20. Al fine di garantire il controllo della falda, ai sensi della D.G.R. n. 222 del 25.03.2005, la società LAE.FER. S.r.l., qualora non presenti, dovrà realizzare due pozzi spia, rispettivamente, posti a monte e a valle dell'impianto, nel complesso, lungo la direzione della falda, entro 90 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento;
21. La società dovrà, entro 60 giorni dalla realizzazione dei pozzi spia di cui alla prescrizione n. 20, a propria cura e spese, monitorare le acque interagenti con l'attività di gestione rifiuti e trasmettere i dati di tale monitoraggio all'Area 2A/12 "Ufficio Idrografico e Mareografico Regionale", secondo le specifiche tecniche e le modalità definite dall'Area stessa;
22. La società dovrà consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti. In particolare, la società dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione;
23. La società potrà accettare rifiuti solo previa caratterizzazione, od omologa, da parte del produttore, da richiedersi al momento del primo conferimento, annualmente e in caso di modifiche sostanziali del processo produttivo. In particolare, la caratterizzazione del rifiuto dovrà essere realizzata attraverso le modalità indicate dalla vigente normativa;
24. La società dovrà evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli addetti ai lavori, in particolare con quanto disposto dalle norme relative agli agenti chimici pericolosi e al rischio di esposizione all'amianto;
25. La società dovrà garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché gli inconvenienti derivanti dai rumori e dagli odori molesti;
26. La società dovrà adeguarsi ad eventuali integrazioni e/o modificazioni normative in materia ambientale ed igienico-sanitaria che dovessero subentrare successivamente all'adozione della presente autorizzazione;
27. La società dovrà procedere, a fine giornata, alla rimozione dei rifiuti e alla pulizia dalle aree di transito e comuni all'impianto al di fuori delle aree di stoccaggio;
28. La società dovrà comunicare, preventivamente, la cessazione di attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento alla Regione Lazio ed agli altri Enti competenti. In tal caso la società deve provvedere alla restituzione del provvedimento autorizzativo;
29. La società deve evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
30. A far tempo dalla chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, la società è responsabile per ogni evento dannoso che si

- dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale;
31. L'autorizzazione di ulteriori attività presso l'impianto ai sensi dell'art. 214, D.Lgs. n. 152/06, dovrà acquisire preventivamente il nulla osta dell'Amministrazione regionale;
 32. Ferme restando le altre sanzioni previste dalla Legge, il mancato adempimento alle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione di quanto previsto dall'art. 210 comma 4 del D.Lgs 152/06.

La società, per quanto non riportato nel presente atto, dovrà in ogni caso operare nel pieno rispetto della normativa ambientale ed igienico sanitaria vigente. Dovrà, altresì, adeguare l'impianto e l'esercizio dello stesso ad eventuali integrazioni e/o modificazioni normative in materia ambientale ed igienico sanitaria che dovessero subentrare successivamente all'adozione del presente atto.

Il presente atto è rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e non esonera la società dall'acquisizione di altre autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari al corretto svolgimento dell'attività in questione.

Ulteriori prescrizioni potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

Il presente provvedimento dovrà essere notificato alla LAE.FER. S.r.l. dal Dirigente dell'Area Rifiuti. Lo stesso dovrà essere trasmesso, per gli adempimenti di competenza, all'ARPA Lazio, alla Provincia di Viterbo, al Comune di Viterbo e all'Albo nazionale dei gestori ambientali presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore del Dipartimento Territorio
(Dott. Raniero De Filippis)

ALLEGATO A

RIFIUTI IN ENTRATA E MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI STESSI

RIFIUTI PERICOLOSI / NON PERICOLOSI

| Codice CER | Descrizione | | Operazione di gestione |
|------------|---|----------|------------------------|
| 130101* | oli per circuiti idraulici contenenti PCB | 1600 t/a | R13 |
| 130104* | Emulsioni clorate | | D15 |
| 130105* | Emulsioni non clorate | | D15 |
| 130109* | Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati | | R13 |
| 130110* | Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati | | R13 |
| 130111* | Oli sintetici per circuiti idraulici | | R13 |
| 130112* | Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili | | R13 |
| 130113* | Altri oli per circuiti idraulici | | R13 |
| 130204* | Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati | | R13 |
| 130205* | Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati | | R13 |
| 130206* | Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione | | R13 |
| 130207* | Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione facilmente biodegradabili | | R13 |
| 130208* | Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione | | R13 |
| 130301* | Oli isolanti e termoconduttori, contenenti pcb | | D15 |
| 130306* | Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01 | | R13 |
| 130307* | Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati | | R13 |
| 130308* | Oli sintetici isolanti e termoconduttori | | R13 |
| 130309* | Oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili | | R13 |
| 130310* | Altri oli isolanti e termoconduttori | | R13 |
| 130401* | Oli di sentina della navigazione interna | | R13 |
| 130402* | Oli di sentina della fognatura dei moli | | R13 |
| 130403* | Altri oli di sentina della navigazione | | R13 |
| 130506* | Oli prodotti dalla separazione olio/acqua | | R13 |
| 130507* | Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua | | R13 |
| 130701* | olio combustibile e carburante diesel | | R13 |
| 130702* | Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua | | R13 |
| 130703 | Olio combustibile e carburante diesel | | R13 |
| 130802* | Altre emulsioni | | D15 |
| 130899* | Rifiuti non specificati altrimenti | | D15 |
| 150202* | Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose | | 1 t/a |
| 150203 | Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202 | 20 t/a | R13 – D15 |
| 160107* | Filtri dell'olio | 229 t/a | R13 – D15 |

| | | | |
|----------------|---|-----------------|-----|
| 160113* | liquidi per freni | 5910 t/a | R13 |
| 160601* | Batterie al piombo | | R13 |
| 160602* | Batterie al nichel-cadmio | | R13 |
| 160603* | Batterie contenenti mercurio | | R13 |
| 160606* | Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata | | D15 |
| 200133* | Batterie ed accumulatori di cui alla voce 160601*, 160602* e 160603* nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie | | R13 |
| 160604 | Batterie alcaline (tranne 16 06 03) | 30 t/a | R13 |
| 160605 | Altre batterie ed accumulatori | 30 t/a | R13 |
| 200134 | Batterie ed accumulatori di cui alla voce 200133* | 30 t/a | R13 |
| TOTALE | | 7850 t/a | |

ALLEGATO B



**PLANIMETRIA DI
INSIEME_A11B**